



Indice

Settori

Speciale Ucraina	p.2
Speciale Lavoro	p.3
Agricoltura, Affari marittimi e Pesca	p.4
Ambiente	p.5
Istruzione, Cultura e Audiovisivo	p.6
Lavoro e Politiche sociali	p.7
Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione	p.8
Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione	p.9
Inclusione attiva, Sanità e Consumatori	p.10
Energia, Servizi digitali e Trasporti	p.11

Regione Marche

PO - Coordinamento e raccordo con gli uffici istituzionali dell'UE

EUSAIR MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA

BANDI E FONDI CONNESSI

[Bando LIFE-Cluster: Economia circolare e qualità della vita](#)

Scadenza: 6.09.2023

[Migliorare le conoscenze scientifiche per rafforzare la politica comune della pesca](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Protezione e ripristino degli habitat marini](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Protezione e ripristino degli ecosistemi lacustri naturali](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Gemellaggio di città](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Bando LIFE-Cluster: Adattamento ai cambiamenti climatici](#)

Scadenza: 21.09.2023

PROGRAMMI

[IPA](#)
[INTERREG EUROPE](#)

[med](#)

[ADRION](#)

[Italia-Croazia](#)

[MCE/CEF](#)

[Piano economico di investimenti nei balcani](#)

[EFSI](#)

[POR FESR MARCHE](#)

SANITA' POLITICHE SOCIALI

BANDI E FONDI CONNESSI

[Cluster: Affrontare e ridurre il carico di malattie](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Accesso ai servizi sanitari e assistenziali per le persone in situazioni vulnerabili](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Ricerca comparativa sull'efficacia degli interventi sanitari in aree ad alto fabbisogno di salute pubblica](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Affrontare gli oneri cronici per i malati di condizioni mediche poco studiate](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Strumenti e strategie innovativi per la ricerca biomedica basati sull'uomo e non sugli animali](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Accesso ai servizi sanitari e assistenziali per le persone in situazioni vulnerabili](#)

Scadenza: 20.09.2023

PROGRAMMI

[EU4Health](#)

[Ea SI](#)

[Horizon europe](#)

[POR FSE MARCHE](#)

[REACT EU](#)

Per iscriversi alla Newsletter cliccare **[QUI](#)**.



Newsletter

LUGLIO 2023

Speciale Guerra in Ucraina

Conferenza sul recupero dell'Ucraina

L'Unione Europea ha confermato recentemente, in data 25 luglio 2023, il suo fondamentale sostegno economico all'Ucraina. La Commissione, infatti, ha erogato una somma pari a 1,5 miliardi di euro, al fine di supportare il sistema ucraino e far sì che possano garantirsi, oltre che il pagamento di pensioni e stipendi, anche la stabilità macroeconomica e la fornitura dei servizi pubblici essenziali, come ospedali, scuole e alloggi.

Il supporto economico in questione rientra nel più ampio pacchetto denominato "Pacchetto di Assistenza Macro Finanziaria (AMF) Plus", nell'ambito del quale l'Ucraina ha ricevuto quest'anno 10,5 miliardi in totale (complessivamente, dall'inizio della guerra, il sostegno ammonta a 76 miliardi di euro). Inoltre, l'erogazione di Luglio sarà seguito da altre 2 tranche rispettivamente nel mese di agosto e settembre.

Il supporto economico in questione, indispensabile per il funzionamento delle infrastrutture critiche ucraine, è stato autorizzato previa valutazione, ad opera della Commissione, dei passi in avanti compiuti finora dall'Ucraina: difatti, il Paese ha attuato in maniera soddisfacente le condizioni politiche concordate, rispettando altresì i requisiti di rendicontazione, volti a garantire un uso trasparente dei fondi.

A ciò si aggiunga che l'Unione Europea ha espresso chiaramente la volontà di supportare ulteriormente, anche nei prossimi anni, il sistema ucraino. La Presidente Ursula von der Layen ha affermato che, mentre l'Ucraina affronta le gravi conseguenze della guerra, l'Unione Europea fornisce, e continuerà a fornire per tutto il tempo necessario, un solido sostegno finanziario. Al riguardo, l'intenzione è quella di sbloccare altri 50 miliardi per il periodo 2024-2027 per il finanziamento di riforme e investimenti in Ucraina.

Inoltre, i fondi complessivamente erogati dall'Unione Europea hanno consentito di raggiungere altri e differenti obiettivi:

- la creazione di una corsia di solidarietà;
- il supporto alle persone in fuga dalla guerra;
- la protezione civile e l'assistenza umanitaria;
- il sostegno agli alunni delle scuole ucraine;
- il supporto per l'equipaggiamento e l'addestramento militare.

Dunque, l'Unione Europea continua a rimanere unita nel suo sostegno all'Ucraina nella guerra, condannando fermamente le violazioni del diritto internazionale.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

Speciale Lavoro

La relazione della Commissione rileva il persistere di carenze di manodopera e di competenze.

La relazione della Commissione sull'occupazione e gli sviluppi sociali in Europa (ESDE) per il 2023 rivela che, nonostante l'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina abbia provocato un rallentamento economico nella seconda metà del 2022, i mercati del lavoro dell'UE hanno dimostrato una notevole capacità di recupero nel 2022. L'economia dell'UE è cresciuta del 3,5% in termini reali nel 2022. I tassi di occupazione hanno raggiunto un livello record del 74,6% nel 2022, mentre il tasso di disoccupazione ha raggiunto il minimo storico del 6,2%. Tuttavia, il rapporto rileva anche che permangono problemi legati alla scarsa rappresentanza sul mercato del lavoro di alcuni gruppi, come le donne o le persone con disabilità. La disoccupazione giovanile è scesa dal 16,7% nel 2021 al 14,5% nel 2022, ma rimane una sfida importante. Inoltre, le aziende devono far fronte a carenze di manodopera ed è necessario che sia i datori di lavoro che i lavoratori si adattino all'evoluzione delle esigenze di competenze, nel contesto della transizione verde e digitale.

Nell'ambito dell'Anno europeo delle competenze, il rapporto dell'ESDE pone un'attenzione particolare all'analisi delle carenze di manodopera e dei deficit di competenze delineando le politiche per affrontarli. I risultati principali del rapporto per il 2022 sono i seguenti:

- Le carenze di manodopera esistono in vari settori e occupazione a tutti i livelli di competenza e sono destinate ad aumentare. Si prevede che persisterà sia nell'occupazione ad alta qualificazione che in quella a bassa qualificazione. Settori come l'edilizia, l'assistenza sanitaria e le professioni STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), in particolare l'ICT (Information and Communications Technology), sono stati tra i più colpiti nel 2022. Queste carenze probabilmente aumenteranno con il previsto calo della popolazione in età lavorativa;
- Sussistono fattori strutturali che contribuiscono alla persistente carenza di manodopera variando a seconda delle professioni e dei settori. Per alcune professioni come medici, infermieri, badanti e autisti, le condizioni di lavoro difficili o le difficoltà nella gestione delle risorse umane contribuiscono alla difficoltà dei datori di lavoro di trattenere e attrarre i lavoratori. Per altre professioni, ad esempio nel settore STEM, la mancanza di competenze altamente specializzate disponibili è un fattore che contribuisce alla carenza di manodopera;
- La carenza di manodopera in alcune professioni potrebbe anche essere esacerbata dall'evoluzione delle competenze e delle esigenze occupazionali dovute alla necessaria transizione verde;
- Nel contesto della transizione verde, il fabbisogno di investimenti per la riqualificazione e l'aggiornamento professionale nella produzione di tecnologie strategiche a zero emissioni è stimato tra 1,7 e 4,1 miliardi di euro fino al 2030;
- Per quanto riguarda la transizione digitale, il rapporto rileva che essa contribuisce alla persistente carenza di manodopera tra i professionisti delle ICT, ma non sembra essere un fattore chiave della carenza in altre professioni;
- Anche la minore partecipazione al mercato del lavoro delle donne, delle persone con un livello di istruzione più basso, delle persone con un background migratorio, degli anziani e dei giovani contribuisce alla carenza di manodopera.

Il rapporto ESDE 2023 esamina anche le possibili misure politiche per affrontare la carenza di manodopera e colmare il divario di competenze. Queste includono azioni volte a:

- Investire nell'apprendimento degli adulti, nello sviluppo delle competenze e nei programmi di formazione, nonché migliorare l'adeguamento dei posti di lavoro all'istruzione, all'esperienza e alle competenze delle persone;
- Affrontare il divario occupazionale di genere e incrementare la partecipazione al mercato del lavoro di giovani, anziani, immigrati e persone con un livello di istruzione inferiore per far fronte alla carenza di manodopera. Questo è fondamentale per raggiungere gli obiettivi sociali dell'UE 2030 in materia di formazione, occupazione e riduzione della povertà, che gli Stati membri realizzano con i loro contributi nazionali;
- Eliminare gli ostacoli all'ingresso nel mondo del lavoro, ad esempio fornendo un'istruzione e un'assistenza alla prima infanzia accessibile, economica e di alta qualità. La Commissione ha presentato la Strategia Europea per sostenere sia chi assiste sia chi riceve assistenza. Gli Stati membri hanno adottato due raccomandazioni del Consiglio sull'assistenza a lungo termine e sull'educazione e cura della prima infanzia;
- Migliorare le condizioni di lavoro e la retribuzione in alcuni posti di lavoro per attrarre e trattenere i lavoratori. Gli Stati membri hanno adottato la direttiva UE sui salari minimi adeguati e sono tenuti a recepirla nella legislazione nazionale;
- Migliorare gli incentivi finanziari per il lavoro, ad esempio rivedendo le imposte e i sistemi previdenziali destinati ai lavoratori a basso reddito, e promuovere l'inclusione attiva per sostenere la partecipazione al mercato del lavoro di coloro che sono in grado di lavorare, ad esempio anche attraverso un'istruzione e una formazione inclusive e un sostegno personalizzato;
- Promuovere la migrazione mirata di manodopera da Paesi terzi per ridurre la carenza di manodopera in specifici gruppi di competenze. La Commissione ha lanciato un progetto pilota di pool di talenti dell'UE, che aiuta a far coincidere le competenze delle persone con le offerte di lavoro. L'attrazione di persone extracomunitarie con le competenze necessarie è anche uno dei principali obiettivi dell'Anno europeo delle competenze;
- Rafforzare il dialogo sociale e coinvolgere le parti sociali nella formazione, migliorare le condizioni di lavoro e facilitare le opportunità di apprendimento per gli adulti. Gli Stati membri hanno adottato una raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento del dialogo sociale a livello nazionale e dell'UE, come proposto dalla Commissione.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

Agricoltura, Affari marittimi e Pesca

BANDI APERTI

[Migliorare le conoscenze scientifiche per rafforzare la politica comune della pesca](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Protezione e ripristino degli habitat marini](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Campagna per un consumo responsabile dei prodotti del mare](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Passaporto digitale dei prodotti](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Politica Comune della Pesca](#)

Scadenza: 19/09/2023

[Soluzioni per l'aumento della resilienza climatica del settore agricolo e/o forestale](#)

Scadenza: 20/09/2023

[Bando: La futura capacità di contromisura delle mine marittime](#)

Scadenza: 22/11/2023

AGENDA EVENTI

[Settimana Europea Regioni e Città](#)
9-12.10.2023 Bruxelles

[Bando: La futura capacità di contromisura delle mine marittime](#)

Il settore della guerra di mine marittime si trova attualmente ad affrontare due sfide critiche. Da un lato, l'incertezza del contesto geopolitico rende cruciale per le marine europee mantenere le acque europee, le infrastrutture critiche in mare e le linee di comunicazione marittime libere da una minaccia di mine in continua evoluzione (come mine interrato, mine alla deriva, mine intelligenti). Per garantire una sovranità europea sostenibile nelle capacità militari convenzionali, gli attori della difesa europea devono comprendere la minaccia e sviluppare soluzioni interoperabili e intercambiabili per mitigare il rischio dovuto alle mine navali e agli ordigni esplosivi subacquei e stabilire una superiorità marittima locale nelle aree soggette a guerra di mine. D'altra parte, le nuove tecnologie, in particolare la miniaturizzazione dei sensori e il livello di autonomia a bordo delle piattaforme navali senza equipaggio, stanno rendendo possibili nuovi concetti operativi, come il cosiddetto "stand-off" o il concetto di semi-autonomia, che limitano l'esposizione umana al pericolo. Le marine europee hanno già iniziato a raccogliere questa sfida per massimizzare la futura interoperabilità e condividere i costi di questi sviluppi. Molti degli attuali sistemi europei di contromisure alle mine (MCM) stanno affrontando l'obsolescenza dei sistemi e la rapida evoluzione delle tecnologie nel dominio subacqueo offre nuove soluzioni per la MCM marittima. Queste soluzioni consentono anche di stabilire nuovi concetti operativi. L'obiettivo specifico è quello di consentire soluzioni che siano facilmente implementabili sia sui mezzi navali attuali (tramite retrofit) che su quelli futuri. L'attenzione è rivolta all'interoperabilità e all'intercambiabilità fin dalla fase di progettazione dei sistemi, compresa la condivisione dei dati. L'obiettivo è fornire tecnologie capaci ed economicamente vantaggiose per le operazioni di MCM. Si tratta di sistemi abilitanti per le piattaforme di guerra contro le mine, come i sistemi di lancio e recupero (LARS), di comando e controllo (C2), lo sviluppo di piattaforme senza equipaggio, il supporto alle decisioni, la pianificazione e gli strumenti di valutazione. L'obiettivo è migliorare l'efficacia in condizioni di fondale marino difficili (come fondali ingombrati e acque profonde) e contro mine navali difficili (come mine intelligenti, mine stealth, mine sepolte e nascoste, mine alla deriva e mine mobili o emergenti), nonché ridurre i tempi (aumentare l'efficienza) dell'intera operazione di MCM.

Budget: EUR 714.500.000

Scadenza: 22/11/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Green Deal europeo: Adottato pacchetto di misure risorse naturali sostenibili](#)

Il 5 Luglio 2023 la Commissione ha adottato un pacchetto di misure per un uso sostenibile delle principali risorse naturali, che rafforzerà anche la resilienza dei sistemi alimentari e dell'agricoltura dell'UE. Una legge sul monitoraggio del suolo metterà l'UE sulla strada per ottenere suoli sani entro il 2050, raccogliendo dati sulla salute dei suoli e mettendoli a disposizione degli agricoltori e di altri gestori del suolo. La legge renderà inoltre la gestione sostenibile del suolo la norma e affronterà le situazioni di rischio inaccettabile per la salute e l'ambiente dovute alla contaminazione del suolo. Le proposte promuoveranno anche l'innovazione e la sostenibilità, consentendo l'uso sicuro dei progressi tecnici nelle nuove tecniche genomiche, per consentire lo sviluppo di colture resistenti al clima e la riduzione dell'uso di pesticidi chimici, e garantendo sementi e materiale riproduttivo per piante e foreste più sostenibile, di alta qualità e diversificato. Infine, le nuove misure propongono anche di ridurre i rifiuti alimentari e tessili, il che contribuirà a un uso più efficiente delle risorse naturali e a un'ulteriore riduzione delle emissioni di gas serra da questi settori. Queste misure porteranno benefici economici, sociali, sanitari e ambientali a lungo termine per tutti. Garantendo una maggiore resilienza del patrimonio naturale, le nuove norme sostengono in particolare le persone che vivono direttamente grazie alla terra e alla natura. Contribuiranno alla prosperità delle aree rurali, alla sicurezza alimentare, a una bioeconomia resiliente e fiorente, porranno l'UE all'avanguardia dell'innovazione e dello sviluppo e aiuteranno a invertire la perdita di biodiversità e a prepararsi alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Il 60-70% dei suoli dell'UE è attualmente insalubre. Inoltre, ogni anno un miliardo di tonnellate di suolo viene dilavato a causa dell'erosione, il che significa che lo strato superiore fertile rimanente sta scomparendo rapidamente. I costi associati al degrado del suolo sono stimati in oltre 50 miliardi di euro all'anno. La proposta per la prima legislazione europea sul suolo fornisce una definizione armonizzata di salute del suolo, istituisce un quadro di monitoraggio completo e coerente e promuove la gestione sostenibile del suolo e la bonifica dei siti contaminati. La proposta riunisce diverse fonti di dati sul suolo sotto un unico tetto, combinando i dati di campionamento del suolo provenienti dall'indagine LUCAS (Land Use and Coverage Area Frame Survey) dell'UE con i dati satellitari di Copernicus e i dati nazionali e privati. L'obiettivo finale è quello di ottenere suoli sani nell'UE entro il 2050, in linea con l'ambizione di inquinamento zero dell'UE.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



BANDI APERTI

[Bando LIFE-Cluster: Economia circolare e qualità della vita](#)

Scadenza: 6.09.2023

[Bando congiunto: Missione clima, oceani, suolo](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Missione di adattamento ai cambiamenti climatici.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Un accordo sul suolo per l'Europa.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Protezione e ripristino degli ecosistemi lacustri naturali e della loro biodiversità.](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Cluster di bandi: impresa comune "Europa biocircolare" \(CBE\)](#)

Scadenza: 20.09.2023

[Bando: Impresa comune europea a base biologica circolare](#)

Scadenza: 20/09/2023

[Bando LIFE-Cluster: Adattamento ai cambiamenti climatici](#)

Scadenza: 21.09.2023

[Bando: Il ruolo dell'inquinamento ambientale nelle malattie non trasmissibili](#)

Scadenza: 19/09/2023

AGENDA EVENTI

[Consultazione Online Direttiva RAEE](#)

16.06-22.09.2023

Ambiente

[Bando: Il ruolo dell'inquinamento ambientale nelle malattie non trasmissibili](#)

Il Green Deal europeo definito dalla Commissione Europea riconosce che l'inquinamento ambientale di origine antropica è una minaccia crescente per la salute e il benessere dell'uomo. I sondaggi d'opinione mostrano che i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico e i rifiuti sono le tre questioni ambientali più importanti che preoccupano i cittadini europei. Oltre tre quarti (78%) degli intervistati ritiene che le questioni ambientali abbiano un effetto diretto sulla loro vita quotidiana e sulla loro salute. L'inquinamento colpisce un gran numero di persone in Europa e non solo: Una valutazione del 2018 ha attribuito il 16% della mortalità globale totale alle malattie legate all'inquinamento. Oltre 7 milioni di persone muoiono ogni anno nel mondo a causa dell'esposizione all'aria inquinata. Per il 2019, l'Agenzia europea dell'ambiente ha stimato che circa 350.000 morti premature nell'UE possono essere attribuite all'inquinamento atmosferico (in particolare da particolato, biossido di azoto e ozono). Oggi, almeno 1 europeo su 4 è esposto a livelli di rumore da traffico pericolosi per la salute nelle proprie case, scuole e luoghi di lavoro. L'aumento della luce artificiale notturna (ALAN) nelle città ha alterato i livelli di luce naturale nell'ambiente ed esteso le attività umane alle ore solitamente buie. È stato stimato che oltre l'80% della popolazione mondiale vive sotto un cielo inquinato dalla luce. I rifiuti continuano a essere un problema ambientale persistente in Europa e si stima che ci siano 2,5 milioni di siti contaminati in Europa, con effetti negativi potenzialmente significativi sulla salute. I progetti presentati dovranno incentrarsi su tre aree:

- Inquinamento atmosferico, in particolare nell'ambiente urbano, tenendo conto delle prove esistenti, in particolare le ultime linee guida dell'OMS sulla qualità dell'aria del 2021 e le loro raccomandazioni su diversi inquinanti, compresi gli inquinanti di interesse emergente, esaminando ad esempio le particelle ultrafini e le interazioni con gli aeroallergeni, il black carbon, le tempeste di sabbia e polvere e l'impatto sulla salute umana;
- l'inquinamento acustico e l'impatto dell'inquinamento luminoso sulla salute umana;
- Inquinamento da rifiuti pericolosi, ad esempio, prodotti farmaceutici, droghe illecite, rifiuti elettronici, plastica (comprese nano e microplastiche) in ambienti fortemente contaminati ed esiti negativi per la salute.

I candidati dovranno concentrarsi su almeno uno dei tre aspetti sopra-indicati.

Budget: EUR 60.000.000

Scadenza: 19/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Incendi selvaggi: L'UE fornisce assistenza cruciale alla regione mediterranea](#)

Mentre diversi Paesi sono alle prese con incendi selvaggi in rapida diffusione, l'UE interviene per rafforzare gli sforzi di lotta agli incendi e fornire il necessario sostegno alle comunità colpite con oltre 490 vigili del fuoco e 9 aerei antincendio dispiegati in Grecia e Tunisia dal 18 luglio.

I due Paesi mediterranei hanno attivato il Meccanismo di protezione civile dell'UE e l'UE ha risposto prontamente:

- 10 Paesi (Bulgaria, Croazia, Cipro, Francia, Italia, Malta, Polonia, Romania, Slovacchia e Serbia) stanno contribuendo alla risposta del Meccanismo di protezione civile dell'UE agli incendi in Grecia. In totale, oltre 490 vigili del fuoco e 7 aerei sono stati dispiegati in diverse aree del Paese. Un ufficiale di collegamento dell'UE sta sostenendo il coordinamento delle operazioni in Grecia e la mappatura satellitare Copernicus dell'UE sta fornendo una valutazione dei danni in diverse aree della regione dell'Attica e di Rodi.
- 2 Canadair della riserva **RescEU** ospitata dalla Spagna sono stati dispiegati nel nord-ovest della Tunisia. Gli incendi, alimentati da condizioni climatiche secche e temperature elevate, rappresentano una grave minaccia per le vite, i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi in tutto il Mediterraneo. In risposta, il Meccanismo di protezione civile dell'UE dimostra ancora una volta di essere uno strumento fondamentale di solidarietà e cooperazione tra gli Stati membri dell'UE e non solo, durante le emergenze. La flotta transitoria del **RescEU** comprende: 10 velivoli anfibi medi (tipo Canadair), 14 velivoli più leggeri (tipo Air Tractor/Fireboss) e 4 elicotteri da trasporto medio/pesante. **RescEU** va a integrare il pool di protezione civile dell'UE, che oggi conta 4 velivoli anfibi medi (tipo Canadair), 5 squadre antincendio boschivo a terra senza veicoli e 7 con veicoli, e 2 squadre di valutazione/consulenza.

Inoltre, ci sono più di 400 vigili del fuoco pre-posizionati per tutta l'estate. Per essere meglio preparata a sostenere gli Stati membri in questa stagione di incendi boschivi, l'UE ha anche rafforzato il suo Centro di coordinamento della risposta alle emergenze con un team di supporto dedicato agli incendi boschivi per monitorare, anticipare e agire tempestivamente. Gli Stati membri possono attivare il meccanismo di protezione civile dell'UE per richiedere assistenza nella lotta agli incendi boschivi. **RescEU** rafforza la risposta della Protezione civile dell'UE disponendo di una riserva che viene mobilitata quando non sono disponibili altri mezzi nazionali.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

BANDI APERTI

[Marie Skłodowska-Curie Postdoctoral Fellowships 2023](#)

Scadenza: 13.09.2023

[Il patrimonio culturale europeo e il Cloud col-laborativo europeo](#)

Scadenza: 21.09.2023

[Bando :Potenziare le competenze digitali dei giovani studenti, in particolare delle ragazze.](#)

Scadenza: 26/09/2023

[Invito: interesse per la costituzione di un gruppo di esperti per l'azione "Capitale europea della cultura"](#)

Scadenza: 30.09.2027

[Reti di dottorato MSCA 2023](#)

Scadenza: 28.11.2023

[Potenziare le capacità digitali di giovani allieve, in particolare ragazze](#)

Scadenza: 28.11.2023

[Bando: Rafforzare le competenze nei semiconduttori](#)

Scadenza: 26/09/2023

AGENDA EVENTI

[Settimana Europea Regioni e Città](#)

9-12.10.2023

Bruxelles

Istruzione, Cultura e Audiovisivo

[Bando: Rafforzare le competenze nei semiconduttori](#)

La percentuale di studenti che scelgono le discipline ICT e in particolare i semiconduttori è troppo bassa per soddisfare la domanda richiesta dal mercato del lavoro. Si stima che i Paesi BRIICS (compresa l'Indonesia) produrranno tre quarti dei laureati STEM a livello mondiale entro il 2030, mentre l'Europa rimarrà indietro con una quota dell'8%. La carenza di potenziali lavoratori con conoscenze specifiche nei semiconduttori, e in particolare la quota trascurabile di studenti disposti a intraprendere questo settore, ha molte cause diverse legate alla scarsa consapevolezza dell'impatto dei semiconduttori nella società e nella vita quotidiana dei cittadini e alle basse aspettative in termini di prospettive di carriera e di occupazione. Il problema è acuto, dato il divario tra le richieste del mercato del lavoro e l'indisponibilità di tecnici e laureati di alto livello, ed è ancora più aggravato da un forte squilibrio di genere. La situazione dei posti di lavoro legati ai semiconduttori deve essere migliorata in questo senso con un approccio olistico da parte dell'industria e del mondo accademico, affrontando congiuntamente:

- La scarsa consapevolezza del pubblico, e in particolare delle giovani generazioni, dell'importanza sociale dei semiconduttori e dei loro benefici per l'intera società, ad esempio per la transizione verde e digitale o per gli obiettivi fissati dalla legge sui chip;
- Il gap di consapevolezza sui futuri impegni lavorativi e sulle condizioni di impiego;
- Gli ostacoli che le aziende, in particolare le PMI, data la loro limitatezza di mezzi, devono affrontare per ottenere i talenti richiesti, mettendo in atto iniziative per attrarre tecnici e laureati e colmare il divario tra la formazione e le loro richieste di lavoro;
- La necessità di fornire curricula accademici aggiornati sia per quanto riguarda le conoscenze teoriche sia per quanto riguarda l'esperienza di laboratorio su argomenti all'avanguardia;
- La necessità di una formazione professionale continua per migliorare l'occupabilità, sostenere lo sviluppo personale e incoraggiare la riqualificazione e l'aggiornamento professionale.

Budget: EUR 16.000.000

Scadenza: 26/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Aperta la consultazione delle parti sociali per migliorare la qualità dei tirocini](#)

L'11 Luglio 2023 la Commissione ha avviato la prima fase di consultazione delle parti sociali europee sul rafforzamento del Quadro europeo di qualità per i tirocini. Il quadro esistente stabilisce 21 principi di qualità per i tirocini che gli Stati membri sono invitati a mettere in pratica per garantire un apprendimento di alta qualità e condizioni di lavoro adeguate. Tra questi, la stipula di convenzioni di tirocinio scritte, la definizione di obiettivi di apprendimento chiari e la trasparenza delle informazioni sulla retribuzione e sulla protezione sociale. Questa consultazione, che si svolge durante l'Anno europeo delle competenze, chiede il parere delle organizzazioni sindacali europee e delle associazioni dei datori di lavoro sul modo migliore per fornire ai giovani esperienze preziose durante i tirocini in condizioni eque attraverso una futura revisione del Quadro di qualità dell'UE per i tirocini. La consultazione illustra le possibili aree di intervento dell'UE, tra cui l'ambito di applicazione, la lotta all'abuso dei tirocini, l'equa retribuzione e l'accesso alla protezione sociale per i tirocinanti. L'avvio della prima fase di consultazione, aperta fino a metà settembre, fa seguito alla risoluzione del Parlamento Europeo che chiede una revisione del quadro normativo. In conformità con gli orientamenti politici della Presidente von der Leyen in merito alle risoluzioni adottate dal Parlamento europeo ai sensi dell'articolo 225 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la Commissione si impegna a rispondere a tali risoluzioni con una proposta legislativa nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e "legiferare meglio". Secondo una recente indagine di Eurobarometro, la maggioranza dei giovani europei (76%) ha imparato cose utili dal punto di vista professionale durante il tirocinio e il 68% ha trovato lavoro dopo aver completato un tirocinio. Inoltre, la recente valutazione della Commissione del Quadro di qualità dell'UE per i tirocini ha rilevato che il quadro dell'UE aiuta gli Stati membri a garantire ai giovani esperienze professionali di valore. La valutazione ha evidenziato l'impatto positivo del quadro, in particolare nei Paesi con sistemi di tirocinio meno sviluppati. Tuttavia, la valutazione ha rilevato un margine di miglioramento nell'applicazione, nel monitoraggio e nell'attuazione dei principi di qualità del quadro.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



**REGIONE
MARCHE**

Newsletter

LUGLIO 2023

BANDI APERTI

Bando: innovazione avanzata delle PMI

Scadenza: 04/10/2023

Sovvenzioni per la formazione INGENIOUS

Scadenza: 14.02.2025

Bando: Il dialogo sociale nel nuovo mondo del lavoro

Scadenza: 07/02/2024

AGENDA EVENTI

Settimana Europea Regioni e Città

9-12.10.2023

Bruxelles

Lavoro e Politiche sociali

Bando: innovazione avanzata delle PMI

I 25 milioni di piccole e medie imprese (PMI) europee sono la spina dorsale dell'economia dell'UE. Le PMI possono apportare innovazione alle sfide sociali, compresa la sicurezza dei cittadini dell'UE. Le PMI innovative e le start-up ad alta tecnologia possono trasformare e modernizzare le capacità di sicurezza dell'UE. Tuttavia, nonostante la capacità di innovazione delle PMI dell'UE, queste incontrano spesso difficoltà nell'accedere ai mercati pubblici. Tra queste, la burocrazia negli appalti pubblici, l'accesso a nuovi clienti, l'accesso ai finanziamenti, la concorrenza industriale e la valorizzazione della proprietà intellettuale. Queste difficoltà sono esacerbate in mercati che presentano restrizioni di vario tipo, come nel caso della sicurezza. Sapendo che le PMI hanno bisogno di ulteriore supporto per raggiungere gli acquirenti di sicurezza e che le opportunità di collaborazione offerte dai progetti del II Pilastro di Horizon Europe possono essere un catalizzatore per l'adozione, questo tema mira a offrire un ambiente di collaborazione per i piccoli e medi innovatori per adattare le loro innovazioni alle esigenze specifiche degli utenti finali della sicurezza civile. I candidati sono invitati a presentare proposte di sviluppo tecnologico secondo i seguenti principi:

- Concentrarsi su soluzioni tecnologiche mature che affrontino le priorità della politica di sicurezza dell'UE;
- Promuovere la collaborazione tra PMI di diversi Stati membri e Paesi associati;
- Coinvolgere gli utenti finali della sicurezza nel ruolo di validatori e potenziali primi utilizzatori delle innovazioni proposte;
- Promuovere schemi di collaborazione tra piccole imprese e organizzazioni di ricerca e tecnologia e/o grandi attori industriali, al fine di favorire il trasferimento di tecnologie innovative o la creazione di modelli di business innovativi che facilitino l'accesso al mercato e rafforzino la capacità di innovazione delle PMI e delle start-up dell'UE nel settore della sicurezza civile.

Budget: EUR 96.000.000

Scadenza: 04/10/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Rafforzare il dialogo sociale: seconda fase di consultazione

Il 26 Luglio 2023 la Commissione ha avviato la seconda fase della consultazione delle parti sociali europee su una possibile revisione della direttiva sui comitati aziendali europei. Essa fa seguito alla prima fase lanciata in aprile, alla quale la Commissione ha ricevuto risposte da 11 parti sociali di tutta l'UE. Dopo aver esaminato tali risposte, la Commissione ha concluso che esiste un margine di manovra per un'ulteriore azione dell'UE volta a migliorare la direttiva sui comitati aziendali europei. La Commissione sta ora consultando le parti sociali sul possibile contenuto di tale azione. La Commissione si impegna a dar loro seguito con una proposta legislativa, nel pieno rispetto della proporzionalità, della sussidiarietà e del "legiferare meglio". I comitati aziendali europei (CAE) promuovono una comprensione condivisa delle sfide transnazionali che le grandi imprese multinazionali devono affrontare e il coinvolgimento dei lavoratori nel processo decisionale. L'attuale direttiva prevede una procedura per l'istituzione di organismi di informazione e consultazione tra la direzione e i rappresentanti dei lavoratori nelle imprese con più di 1.000 dipendenti che operano in almeno due Stati membri. La valutazione della direttiva effettuata dalla Commissione nel 2018 ha rilevato che i comitati aziendali europei continuano a essere importanti per garantire e organizzare il dialogo sociale transnazionale nelle imprese multinazionali, offrendo al contempo agli Stati membri la flessibilità necessaria per adattarli ai loro sistemi nazionali. Tuttavia, la valutazione ha rilevato anche delle carenze, nell'ambito del processo di consultazione dei CAE e dei mezzi a disposizione dei rappresentanti per far valere i propri diritti.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

BANDI APERTI

[NEX-LABS Italia Buoni per l'innovazione](#)

Scadenza: 30/09/2023

[Sviluppo di CitiVerse](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Supporto all'implementazione di legislazione UE sulla cybersecurity e strategie di cybersecurity nazionali](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Bando: Fondo per l'innovazione su piccola scala](#)

Scadenza: 27/09/2023

[Bando: Ecosistemi di innovazione interconnessi](#)

Scadenza: 17/10/2023

[Bando: Lo strumento per le città europee](#)

Scadenza: 30/06/2023

[Bando: Programma di gemellaggio Net Zero](#)

Scadenza: 30/06/2023

[Bando: Gestione avanzata dei documenti d'identità e di viaggio](#)

Scadenza: 20/11/2024

AGENDA EVENTI

[Settimana Europea Regioni e Città](#)

9-12.10.2023

Bruxelles

Industria, Turismo, Ricerca e Innovazione

[Bando: Talenti dell'innovazione di nuova generazione](#)

L'obiettivo del programma "Next Generation Innovation Talents" è quello di consentire ai ricercatori e agli aspiranti innovatori di comprendere meglio e di acquisire un'esperienza diretta del complesso processo che porta l'innovazione oltre l'invenzione e di aiutarli a sviluppare la loro mentalità imprenditoriale. Allo stesso tempo, questo programma mira a fornire alle start-up innovative l'accesso a nuove idee e intuizioni provenienti dall'avanguardia della ricerca, accelerando così lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi. Il programma consentirà ai ricercatori idonei di svolgere un tirocinio per l'innovazione in un'azienda ospitante, e sarà aperto a:

- Come aziende ospitanti: start-up e PMI sostenute dall'Acceleratore EIC (compreso lo strumento H2020 per le PMI), aziende premiate con il Sigillo di Eccellenza EIC, PMI/start-up in transizione EIC; nonché start-up/PMI sostenute dai servizi per l'innovazione e la creazione d'impresa di EIT-KIC, comprese quelle create in seguito al sostegno ricevuto dalle CCI; le startup/scaleup che sono state create dalle attività di innovazione delle CCI; le startup/scaleup/PMI che sono state partner delle CCI per le attività di innovazione; le startup/scaleup che hanno almeno un co-fondatore che è un membro EIT Alumni;
- Come ricercatori eleggibili per i tirocini: Dottorandi e ricercatori post-dottorato che partecipano a: progetti finanziati dal Consiglio Europeo della Ricerca (ERC); l'EIC Pathfinder; le borse post-dottorato Marie Skłodowska Skłodowska-Curie Actions (MSCA), le reti di dottorato e i programmi COFUND; la parte Infrastrutture di Ricerca di Horizon Europe, e gli studenti (e i laureati) dei programmi di master e dottorato EIT Label, gli Alumni EIT e i beneficiari di EIT Jumpstarter e i partecipanti di altri programmi di formazione post-dottorato sostenuti dalle CCI EIT.

Altri programmi partner, compresi i programmi partner internazionali, possono essere inclusi nell'ammissibilità al tirocinio in accordo tra la Commissione, il beneficiario del presente invito e il programma partner.

Budget: EUR 4 000 000

Scadenza: 04/10/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: Servizi di consulenza specialistica per appalti dell'innovazione](#)

Nonostante le riforme giuridiche e gli incentivi nel settore degli appalti pubblici di soluzioni innovative, questo campo è ancora caratterizzato da un approccio avverso al rischio. In alcuni Stati membri e Paesi associati, l'uso degli appalti per l'innovazione sta lentamente guadagnando terreno, ma altre amministrazioni ancora resistono all'uso di un approccio più orientato all'innovazione, che riconosca che ci possono essere diverse soluzioni possibili ai problemi, piuttosto che solo la tecnologia o il processo esistente. Il potenziale strategico degli appalti per l'innovazione è immenso, soprattutto per sostenere lo sviluppo tecnologico nel settore pubblico e da parte di quest'ultimo. Le aziende, in particolare le PMI e le medie imprese, possono dipendere dalle vendite al settore pubblico o semplicemente considerare che questa opportunità può essere motivante per innovare e adottare nuove tecnologie attraverso la domanda pubblica. Questo bando sostiene i servizi di consulenza specialistica sugli appalti per l'innovazione che fungeranno da intermediari tra i committenti pubblici e i fornitori innovativi, colmando le lacune che ostacolano i progressi nell'integrazione delle soluzioni innovative nel settore pubblico. Con questi servizi di consulenza specialistica sugli appalti per l'innovazione, si prevede di superare la frammentazione e la dispersione degli appalti pubblici nell'UE, migliorando il coordinamento degli appalti per le soluzioni innovative negli Stati membri e nei Paesi associati. I gruppi target di questo programma sono: committenti pubblici e privati, imprese statali, PMI e start-up, organizzazioni di ricerca e tecnologiche, agenzie per l'innovazione e altri enti pubblici responsabili della promozione degli appalti per l'innovazione, l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT) e le Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (CCI).

Budget: EUR 8.000.000

Scadenza: 21/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

Coesione territoriale, Internazionalizzazione e Cooperazione

BANDI APERTI

Bando: Programma di gemellaggio Net Zero
Scadenza: 30/07/2023

Gemellaggio di città
Scadenza: 20.09.2023

Bando: Impegno e partecipazione dei cittadini
Scadenza: 05/09/2023

Bando: Facilitare la cooperazione strategica per la fornitura di servizi essenziali.
Scadenza: 23/11/2023

Bando: Facilitare la cooperazione strategica per la fornitura di servizi essenziali.

La Strategia dell'Unione europea per la sicurezza 2020-2025, l'Agenda antiterrorismo per l'UE e la Strategia per la sicurezza informatica sottolineano l'importanza di garantire la resilienza di fronte a vari rischi. Il sostentamento dei cittadini europei e il buon funzionamento del mercato interno dipendono dalla fornitura affidabile di servizi fondamentali per le attività sociali o economiche in molti settori diversi. Questi servizi spesso dipendono l'uno dall'altro, quindi le interruzioni in un settore possono generare effetti gravi e duraturi sulla fornitura di servizi in altri. Gli Stati membri hanno la responsabilità primaria di garantire che gli operatori che utilizzano infrastrutture critiche per fornire tali servizi (di seguito: "operatori") rispettino le norme applicabili e dispongano del sostegno necessario per assicurare la propria resilienza e come parte di un complesso sistema di interdipendenze. A livello dell'UE, si è proceduto alla revisione di alcuni atti legislativi volti all'armonizzazione minima di tali norme, come la direttiva sulla resilienza delle entità critiche (CER) e la direttiva sulle misure per un elevato livello comune di cibersicurezza nell'Unione (NIS-2). Nel quadro della legislazione e delle politiche settoriali dell'UE sulla resilienza (ad esempio per un Codice di rete sulle norme settoriali specifiche per gli aspetti di cibersicurezza dei flussi transfrontalieri di energia elettrica), la strategia per la sicurezza fornisce un piano completo che deve essere messo in pratica. "Facilitare la cooperazione strategica" si riferisce alla necessità che le autorità pubbliche degli Stati membri siano in grado di scambiare informazioni, in modo sicuro, sulle valutazioni del rischio delle loro entità critiche e sulla loro resilienza. "Entità critiche" è il termine specifico utilizzato nella direttiva CER per designare le entità che saranno identificate dagli Stati membri ai sensi della direttiva. Nello svolgimento del progetto, i partecipanti interagiranno direttamente con le autorità degli Stati membri responsabili della valutazione del rischio e dell'analisi delle vulnerabilità delle loro entità critiche. Ai sensi della direttiva proposta, la riservatezza delle entità critiche (e delle loro vulnerabilità) sarà garantita e protetta.

Budget: EUR 14.500.000
Scadenza: 23/11/2023
Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

Prima Riunione del Gruppo Interregionale Regione Adriatico-Ionica

Il 6 Luglio 2023 si è tenuta la prima riunione del Gruppo Interregionale della Regione Adriatico-Ionica del Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles. Nel corso della prima riunione, il consigliere regionale delle Marche e membro del Comitato europeo delle Regioni, Andrea Putzu, promotore dell'iniziativa, è stato nominato presidente. Putzu ha dichiarato "Voglio ringraziare i membri del gruppo Interregionale della Regione Adriatico - Ionica al Comitato delle Regioni per avermi eletto Presidente per acclamazione. Tengo a ringraziare in particolare il Presidente Francesco Acquaroli che mi ha indicato come membro effettivo al Comitato delle Regioni. Sarà mia premura far conoscere ancor di più le nostre Marche in Europa e nel Mondo. Sono contento inoltre di avere 3 vice presidenti". Accanto al politico marchigiano, lavoreranno come vicepresidenti il governatore della regione croata di Dubrovnik, Nicola Dobroslavic, il consigliere della città greca di Kifissia nell'Attica, Nikolaos Chotakis, e la sindaca del comune sloveno di Ptuj, Nuska Gajsek.

L'azione congiunta "è molto importante per mettere insieme non solo tutte le Regioni, ma anche i Comuni che fanno parte di questi quattro Stati della Comunità europea dell'Intergruppo, ma anche per collaborare tra le altre macroregioni, tra gli altri intergruppi", ha commentato Putzu, esprimendo "grande soddisfazione" per la nomina e l'avvio dei lavori.

"Sono certo che dal prossimo anno, quando si voterà il nuovo Parlamento europeo, inizieremo un'azione insieme ai parlamentari affinché si crei un gruppo per collaborare tutti insieme e dare delle prospettive alle piccole regioni e ai piccoli Comuni, ma soprattutto per creare quella connessione e quella rete utile ai territori per poter crescere insieme e rendere grande l'Europa", ha evidenziato il consigliere regionale delle Marche.

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

AGENDA EVENTI

Workshop EWRC Cooperazione oltre i confini: La co-creazione in tempi di crisi
9-12.10.2023
Bruxelles



Newsletter

LUGLIO 2023

BANDI APERTI

[Bando HE-Cluster: Affrontare e ridurre il carico di malattie](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Bando: Verso un supporto olistico alla salute e all'assistenza di bambini e adolescenti](#)

Scadenza: 19/09/2023

[Genoma dell'Europa](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Bando: Sostenere l'accesso ai dispositivi medici per minacce sanitarie transfrontaliere](#)

Scadenza: 10/10/2023

[Bando: Miglioramento della risposta della società ai disastri e alle emergenze sanitarie](#)

Scadenza: 23/11/2023

AGENDA EVENTI

[Settimana Europea Regioni e Città](#)

9-12.10.2023

Bruxelles

Inclusione attiva, Sanità e Consumatori

[Bando: Miglioramento della risposta della società ai disastri e alle emergenze sanitarie](#)

La pandemia COVID-19 ha illustrato le sfide specifiche delle emergenze sanitarie e la necessità di essere preparati non solo a livello materiale e fisico, ma anche da una prospettiva sociale e societaria. Tra le sfide che si sono presentate durante la pandemia vi sono state le difficoltà di lavorare con i dispositivi di protezione, come insicurezze ed errori di utilizzo; ulteriori svantaggi per i gruppi vulnerabili, tra gli altri, a causa di problemi di comunicazione; e la mancanza di cooperazione e prevenzione a livello locale per quanto riguarda le attrezzature, le scorte e il coordinamento. Queste sfide erano in gran parte dovute a carenze nell'inclusione delle scienze sociali nella ricerca sui disastri. La pandemia COVID-19 rappresenta un'opportunità per analizzare i successi e le difficoltà durante una crisi sanitaria globale e prepararsi così a crisi sanitarie future. Attualmente, i diversi gruppi non sono raggiunti in egual misura dagli sforzi di comunicazione pubblica. La comunicazione del rischio non riesce a contattare soprattutto i gruppi vulnerabili. Le disuguaglianze sociali sono presenti in diverse forme e a diversi livelli. Per quanto riguarda le strategie e gli interventi di comunicazione, occorre considerare come questi siano influenzati da gruppi, località e fattori culturali diversi. Nelle diverse crisi, i diversi fattori di vulnerabilità possono essere più pronunciati e i diversi gruppi possono essere più vulnerabili. D'altro canto, la resilienza può proteggere dagli effetti negativi delle crisi. La resilienza può essere sostenuta a livello individuale, organizzativo o sistemico. Tutti dovrebbero essere presi in considerazione nella preparazione alle crisi e nelle situazioni acute.

Budget: EUR 31 500 000

Scadenza: 23/11/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: Verso un supporto olistico alla salute e all'assistenza di bambini e adolescenti](#)

Le basi per una vita sana iniziano nell'infanzia. Di conseguenza, e in linea con l'iniziativa **HealthyLifestyles4All**, l'iniziativa "Più sani insieme" - Malattie non trasmissibili dell'UE e la comunicazione della Commissione "Consentire la trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza", l'obiettivo principale della ricerca e dell'innovazione dovrebbe essere quello di promuovere società più sane sviluppando soluzioni olistiche che promuovano stili di vita sani fin dalla prima infanzia con effetti a lungo termine. La digitalizzazione comporta dei rischi, ma può anche essere una forza trainante per responsabilizzare i giovani cittadini, che stanno crescendo in un mondo sempre più digitalizzato, ad assumere un ruolo attivo nella gestione delle proprie condizioni di salute, del benessere mentale e sociale, e a promuovere una vita sana e la prevenzione delle malattie, attraverso soluzioni innovative, modelli di assistenza coordinata incentrata sulla persona e una migliore alfabetizzazione sanitaria. Il tema incoraggia la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI), delle autorità europee, nazionali e regionali e della società civile, al fine di rafforzare le competenze scientifiche e tecnologiche delle PMI nel settore della salute e dell'assistenza in Europa. Le proposte del bando dovranno concentrarsi su alcuni dei seguenti aspetti:

- Sviluppare e far progredire soluzioni di intervento per la prevenzione delle malattie centrate sulla persona, basate sull'evidenza e coordinate per sostenere la salute e la cura di bambini e adolescenti in una società sempre più digitale;
- Sviluppare e integrare strumenti e tecnologie innovative e rispettose della privacy, come (ma non solo) activity tracker, sensori, serious games, piattaforme e robotica, Massive Open Online Courses (MOOCs) in modelli di cura coordinati e integrati, per aiutare bambini e adolescenti a condurre stili di vita sani, attivi e sociali, a prevenire le malattie e a monitorare e gestire meglio la loro salute fisica, sociale e mentale;
- Stimolare l'adozione di approcci e soluzioni incentrati sulla persona per migliorare la salute, la cura e il benessere dei bambini e degli adolescenti, coinvolgendo gli stakeholder di tutti i settori interessati nella co-creazione, nella progettazione, nella pianificazione e nell'adozione delle soluzioni, nonché nella formazione dei loro utenti finali.

Si necessita di sviluppare e diffondere orientamenti e strumenti basati su evidenze scientifiche per bambini e adolescenti che promuovano un sano equilibrio tra uno stile di vita sedentario e digitalizzato e uno stile di vita più attivo e non digitalizzato, a sostegno della loro salute fisica, mentale e sociale e del loro benessere a breve e lungo termine. Si vuole promuovere anche lo sviluppo e l'implementazione (in fase pilota e/o di scale-up) di strumenti e interventi incentrati sulla persona per migliorare il benessere fisico e mentale, affrontando i rischi della dipendenza digitale e del consumo eccessivo, dell'isolamento e delle malattie mentali, promuovendo attività fisiche, intellettuali o artistiche, l'interazione sociale e fornendo sostegno e trattamento della salute mentale.

Budget: EUR 80 000 000

Scadenza: 19/09/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)



Newsletter

LUGLIO 2023

Energia, Servizi digitali e Trasporti

BANDI APERTI

[Cluster: Meccanismo per collegare l'Europa - Progetti di interesse comune](#)

Scadenza: 5.09.2023

[Progetti innovativi su piccola scala nel settore delle tecnologie pulite](#)

Scadenza: 19.09.2023

[Meccanismo di finanziamento delle energie rinnovabili](#)

Scadenza: 27.09.2023

[Infrastruttura europea federata per i dati delle unità di terapia intensiva \(UTI\)](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Ufficio sfruttamento cloud IPCEI](#)

Scadenza: 26.09.2023

[Attivazione della piattaforma AI-on-demand](#)

Scadenza: 29.08.2023

[Cluster Bandi: Meccanismo per collegare l'Europa - Energia](#)

Scadenza: 27/09/2023

[Bando: CEF 2 Trasporti - Adattamento rete TEN-T mobilità civile - militare](#)

Scadenza: 10/12/2023

[Bando: Strumenti digitali nel mercato dell'energia](#)

Scadenza: 10/10/2023

AGENDA EVENTI

[Settimana Europea Regioni e Città](#)

9-12.10.2023

Bruxelles

[Bando: Servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici e nelle imprese](#)

Come evidenziato nell'iniziativa "Renovation Wave" del Green Deal europeo e nel piano REPowerEU, è urgente aumentare il numero di ristrutturazioni edilizie ambiziose in tutta l'UE e integrare meglio il passaggio a un sistema di riscaldamento e raffreddamento efficiente basato su fonti rinnovabili come parte integrante delle ristrutturazioni edilizie. Le imprese sono uno dei principali contributori alla transizione verso l'energia pulita. Tuttavia, molti proprietari di case, edifici, piccole imprese o autorità pubbliche non hanno le competenze e le capacità per impostare, attuare e finanziare progetti complessi e ambiziosi di transizione energetica pulita. Inoltre, molti sviluppatori di progetti devono affrontare costi di implementazione elevati, date le dimensioni relativamente ridotte degli investimenti e la mancanza di soluzioni chiave a disposizione, e hanno un accesso limitato a soluzioni di finanziamento adeguate e interessanti sul mercato. Questo bando mira a sostenere la creazione o la replica di One-Stop-Shop, proponendo servizi integrati per la transizione energetica pulita negli edifici e nelle imprese. I progetti dovranno affrontare alcuni dei seguenti aspetti:

- Migliorare le condizioni di mercato e sviluppare offerte di servizi integrati per la ristrutturazione degli edifici per ridurre la complessità, semplificare il processo decisionale e stimolare la domanda di investimenti per il miglioramento delle prestazioni energetiche e la decarbonizzazione;
- Fornire metodi e supporto per (i) servizi integrati implementati, operativi e testati; (ii) creare le competenze e le innovazioni organizzative necessarie per lo sviluppo del progetto, ridurre i costi e i tempi in loco attraverso approcci standardizzati; (iii) garantire l'efficacia dei costi e la trasparenza dei prezzi dei servizi forniti ai beneficiari finali;
- Puntare a un modello di business autosufficiente al fine di: (i) integrare dei servizi attraverso operatori dedicati e/o attraverso un migliore coordinamento tra gli attori locali esistenti; (ii) incentivare la prospettiva di modelli di business economicamente sostenibili, che puntino all'auto sostenibilità nel medio-lungo termine;
- Comunicare i risultati: (i) diffondendo soluzioni innovative (ad esempio, organizzative e contrattuali), adatte ai contesti di riferimento; (ii) contribuendo a migliorare il contesto giuridico e normativo; (iii) dimostrando un alto grado di replicabilità e includere un chiaro piano d'azione per comunicare le esperienze e i risultati a potenziali replicatori in tutta l'UE.

Le proposte dovranno essere ben integrate nel contesto locale e nazionale, facendo il miglior uso possibile di ciò che è disponibile a livello locale, in particolare in termini di condizioni di mercato locali e di regimi di sostegno pubblico, e dovranno contribuire a sviluppare partenariati tra le autorità locali e gli operatori di mercato interessati, nei settori dell'edilizia, del riscaldamento e del raffreddamento e dell'energia in senso lato.

Budget: EUR 99 000 000

Scadenza: 16/11/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)

[Bando: Alleviare la povertà energetica e la vulnerabilità delle famiglie in Europa](#)

Negli ultimi anni, le famiglie europee hanno continuato a spendere una quota crescente del reddito per l'energia, portando a tassi più elevati di povertà energetica e influenzando negativamente le condizioni di vita, il benessere e la salute. Secondo le stime più recenti, il 6,9% degli europei non è in grado di mantenere le proprie abitazioni adeguatamente riscaldate. A seguito delle recenti impennate dei prezzi dell'energia, è probabile che il numero di famiglie vulnerabili oberate dai costi energetici sia in aumento. Questi prezzi più alti, combinati con i bassi redditi e la scarsa efficienza energetica di edifici ed elettrodomestici, sono le cause principali della vulnerabilità energetica. Oltre alla sua multidimensionalità causale, il fenomeno è trasversale a diversi settori politici oltre a quello dell'energia, come la sanità, gli alloggi e la politica sociale, e richiede sforzi coordinati e olistici a tutti i livelli di governance, coinvolgendo diversi attori settoriali. Se da un lato l'aumento dell'adozione di misure di ristrutturazione degli edifici può portare benefici significativi a lungo termine alle famiglie vulnerabili, dall'altro le misure più immediate di efficienza energetica a livello domestico e l'aumento dell'uso di energie rinnovabili sono strumenti fondamentali per affrontare la vulnerabilità energetica e possono portare a una riduzione delle bollette energetiche e a un miglioramento delle condizioni di vita.

I progetti da presentare per il bando in questione dovranno contribuire ad alleviare attivamente la povertà energetica e la vulnerabilità energetica e basarsi sugli strumenti, gli indicatori e le risorse delle iniziative esistenti, come l'Energy Poverty Advisory Hub o il pilastro della povertà energetica del Patto dei Sindaci.

Budget: EUR 99 000 000

Scadenza: 16/11/2023

Per maggiori informazioni cliccare [QUI](#)